

QUARESIMA-PASQUA 2015

“ENTRÒ PER RIMANERE CON LORO” (Lc 24,29)

Tutte le opere dell'uomo proseguono inesorabilmente condotte dal tempo che mai si arresta. Anche l'anno pastorale corre veloce sui binari della liturgia e ci sollecita a mettere in pratica le linee-guida che il nostro Vescovo ci ha consegnato con sollecitudine e che attendono di essere declinate con fedeltà e creatività. Luogo privilegiato della trasmissione della fede è l'Eucarestia celebrata e adorata. Già il tempo di avvento e Natale ci aveva suggerito di curare il dinamismo dell'accoglienza, pensando e rivivendo il grande avvenimento della venuta del Figlio di Dio.

Abbiamo compiuto gesti e opere di accoglienza? Abbiamo collaborato a costruire la comunità cristiana? Ora, proseguendo nei riti della liturgia Eucaristica, abbiamo l'opportunità, in questa **Quaresima**, di lasciarci interpellare dalla parte centrale della Messa, dai riti di comunione e di invio.

La presentazione dei doni, la grande preghiera consacratoria, i riti di comunione, l'invio in missione ci mettono nelle mani il grande mistero del dono di Dio: tutto ci parla di offerta e di condivisione.

- L'eucarestia dà "forma" alla nostra vita?
- Quali gesti possiamo sottolineare nella Messa?
- Il tempo di Quaresima ci invita alla sobrietà da trasformare in carità. Il momento dell'offertorio può diventare molto concreto portando all'altare non "segni", ma "doni" da dividere con i poveri. A sua volta celebrare il memoriale della Pasqua ci impegna a esser noi stessi "dono" nella testimonianza della vita.

Mons. Roberto Tebaldi, Vic. Episc. della Pastorale



I pellegrini di Emmaus, la Cena. (1993-'94) – Arcabas – Chiesa della Risurrezione Comunità Nazareth – Torre De' Roveri (BG)

"La tavola imbandita non è quella dei tempi di Gesù, ma assomiglia molto alle tavole di oggi: ci sono i piatti di ceramica bianca, il coltello e la forchetta, una bottiglia di vetro, una zuppiera dalla linea moderna.

Anche le sedie sono come quelle che ritroviamo nelle nostre abitazioni. È proprio dentro le nostre case che il Cristo risorto si fa presente: la tavola è quella attorno alla quale ci sediamo con le nostre famiglie, è anche la mensa eucaristica, ed è anche la tavola a cui si siedono tutti i popoli del mondo.

È la tavola del dono di Gesù. Sono tutte le tavole sotto il cielo delle promesse che Dio da sempre ha fatto all'uomo e che ora si sono realizzate. Quella tavola uguale a quella delle nostre case di tutti i giorni ci ricorda anche che è per questo mondo che siamo chiamati a diventare annunciatori, portatori di parole che siano sensate, credibili e che facciano nascere il desiderio di lasciarsi prendere dalla buona notizia del vangelo."

d. Andrea Sech

LE DOMENICHE DI QUARESIMA - SPUNTI DI RIFLESSIONE -

A cura di don Dario Vaona (biblista)

22.2 - PRIMA DOMENICA Le tentazioni

Marco sembra quasi non dare importanza alle tentazioni, tanto stringato è il suo racconto, ma sappiamo che questo suo stile ricorda l'essenziale. Gesù, ha appena ricevuto lo Spirito, il quale lo invia in una missione con difficoltà e ostacoli espressi nelle tentazioni identiche a quelle che incontrerà quando comincerà ad annunciare il vangelo. L'ambiente (il deserto) e la durata di queste (40 giorni) collegano Gesù di Nazareth alla storia di fede del popolo di Israele: il Signore continuerà l'annuncio iniziato con il Dio che si è rivelato nel deserto dell'Esodo, che ha iniziato una storia d'amore con il suo popolo, che ha fatto alleanza con i padri e che è arrivato fino a Giovanni Battista. Ora Gesù focalizza questo annuncio in un'espressione che sarà la buona notizia evangelica, "il regno di Dio". Per accoglierlo sono indispensabili conversione e fede.

Gesù è stato tentato realmente e ha vinto: quali sono le tentazioni di cui io sono vittima? Le so riconoscere? Cosa faccio per superarle?

1.3 - SECONDA DOMENICA La Trasfigurazione

Se nell'Antico Testamento Dio aveva chiesto ad Abramo il sacrificio del figlio per metterlo alla prova, nell'esperienza della Trasfigurazione il Figlio non chiede sacrificio, ma offre l'esperienza di una realtà che è il punto di arrivo di un'alleanza iniziata secoli prima e sviluppatasi nella storia del popolo, alleanza di cui sono pure testimoni Mosè e Elia. Possiamo forse immaginare come si sentirono minuscoli i tre discepoli; il vangelo ci dice che erano spaventati. Esperienza divina nella realtà umana, esperienza pasquale che non potevano ancora cogliere perché non avevano ancora sperimentato in pienezza la vita del loro maestro. L'esperienza che fanno sul monte sarà piena solo dopo esser passati attraverso le tentazioni e la sofferenza: "Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto ed essere disprezzato", e così i suoi seguaci.

Come posso fare esperienza di Dio nella mia storia personale e comunitaria? Dove e come si rivela? La preghiera può aprirmi a questa esperienza? Come vivere le croci mantenendo lo gioia interiore?

6.3 - TERZA DOMENICA I mercanti nel Tempio

Il grande codice dell'alleanza dell'Antico Testamento proponeva al buon israelita in particolare l'osservanza delle Dieci Parole. I capi politici e religiosi del popolo avevano incontrato la maniera legale di aggirare quelle leggi con un'osservanza formalmente ineccepibile e questo dentro la casa di Dio, nel tempio di Gerusalemme: Gesù vede, non accetta e interviene nella maniera che ci racconta l'evangelista Giovanni: "Non fate della casa del Padre mio un mercato!". A chi gli chiede un segno Gesù indica la traiettoria della sua vita che culminerà nella morte e nella risurrezione: "Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere ... egli parlava del tempio del suo corpo".

Concretamente cosa significa per me vivere da cristiano? Sono coerente con il vangelo che professo nella vita professionale e nelle relazioni con gli altri?

15.3 - QUARTA DOMENICA Annuncio di morte e Risurrezione

Vediamo che in tutti i vangeli della Quaresima di quest'anno c'è un'allusione esplicita alla Risurrezione perché essa è il punto d'arrivo del cammino quaresimale, ma anche della nostra vita. L'evangelista Giovanni ricorda l'esperienza del deserto quando gli Israeliti furono colpiti da serpenti velenosi e Mosè fece innalzare un serpente di bronzo su un'asta: chi lo guardava veniva curato. Quell'immagine era una figura che anticipava la salvezza vera che sarebbe venuta dal Figlio innalzato sulla croce, salvezza rivolta a tutti, gratuita, senza esclusione ...

Dov'è il tuo tesoro là c'è il tuo cuore: cosa ho di più caro; dov'è il mio tesoro? A chi guardo per ricevere la salvezza? Alla ricchezza? All'influenza di amici? Alle mie capacità? Al crocifisso?

22.3 - QUINTA DOMENICA Il chicco di grano

La ricerca dell'immortalità, della gloria, dell'apparire, del farsi un nome (per usare un'espressione antico-testamentaria) è sempre stata una profonda aspirazione umana. Gli antichi Greci ci hanno lasciato molti monumenti, costruiti in nome della gloria! Il Signore nel vangelo di oggi ci parla della glorificazione: "È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato". A differenza degli uomini Gesù non chiede la gloria per sé

ma per il Padre: "Padre, glorifica il tuo nome" e il Padre risponde glorificando il Figlio: "Venne allora una voce dal cielo: L'ho glorificato e lo glorificherò ancora". Gesù mostra il cammino per la gloria, quella che viene dal Padre come dono del Padre passando attraverso l'ora del dolore non per masochismo, ma perché operare il bene infastidisce chi ricerca la propria gloria ed arriva immancabilmente la persecuzione. L'alleanza scritta nel cuore di cui aveva parlato il profeta Geremia porta a questa coscienza e a questa coerenza.

Quale gloria cerco? Come la cerco? Dove la cerco? Contribuisco e sono contento nel vedere la gioia negli altri?

29.3 - SESTA DOMENICA: Domenica delle palme o della passione del Signore. Giornata mondiale della gioventù. Inizio della settimana Santa. Triduo pasquale 2-3-4 aprile. Pasqua: 5 aprile.



- | | |
|----------------|-----------------------------|
| 1 ^a | OFFRIRE e CONSACRARE |
| 2 ^a | PACIFICARE |
| 3 ^a | CONDIVIDERE |
| 4 ^a | NUTRIRE |
| 5 ^a | USCIRE |

In Quaresima riprendiamo la **“riscoperta dell’Eucarestia”** affrontando il **3° e il 4° momento** dei riti della Messa: il momento dell’**Eucarestia** e il momento della **Missione**.

- **22.2 - 1^a Domenica: “Non di solo pane vive l’uomo”, ma di pane e vino offerti e consacrati: OFFRIRE E CONSACRARE.**

Offerta dei doni, racconto della Cena, consacrazione del pane e del vino...

Quando siamo invitati a una festa, ognuno porta qualcosa per renderla più bella. Anche nella messa al momento della **PRESENTAZIONE DEI DONI**, il pane e il vino sono portati all’altare. Il significato di questo gesto non è solo di portare quello che serve per la Messa, ma vuol dire che Dio, rappresentato dal sacerdote, aspetta che andiamo da Lui. Lui ci ha dato molti doni e si aspetta che anche noi gli offriamo qualcosa in segno di riconoscenza e di gratitudine. Insieme a questi doni, ciascuno di noi offre a Dio la propria vita, il cuore, lo studio, le gioie e le sofferenze della settimana per dividerle con Gesù.

Occhio alle tentazioni!!

Perché andare a Messa se sei stanco?

E poi hai tantissimi compiti, quindi non hai tempo.

Se poi vai al mare o in montagna, come fai ad andare in chiesa?

Se non te la senti, perché andare a trovare il tuo Amico Gesù? Lui ti perdona sempre, quindi andrai a trovarlo l'anno prossimo, magari a Pasqua, intanto rilassati e riposati.

Se esci di casa rischi di ammalarti. Meglio rimanere davanti alla tv, giocare con la play o con lo smartphone, per pregare ti resta tutta la vita; evvai, passa al prossimo livello!

Suggerimento per l'attività di gruppo:

Inserisci le seguenti parole al posto giusto: **eterna, universo, pane, bontà**
"Benedetto sei Tu, Signore, Dio dell' _____, dalla tua _____
abbiamo ricevuto questo _____, frutto della terra e del lavoro dell'uomo,
lo presentiamo a Te, perché diventi per noi cibo di vita _____".

Animazione gruppo: _____

• **1.3 - 2ª Domenica: la pace donata: PACIFICARE.**

Il Padre nostro (segno dell'essere figli) **e lo scambio di pace** (segno della fraternità)

Il peccato ci allontana da Dio. Possiamo tornare amici chiedendo perdono e donandolo come diciamo nel Padre nostro (*Rimetti a noi i nostri debiti...*). Se accogliamo la pace di Gesù Cristo e c'impegniamo a trasmetterla facilitiamo la comunicazione del suo messaggio e ci "trasfigura" le nostre persone rendendoci dolci e amabili.

Pregare è come un pit-stop: fai il pieno di gioia; è come farsi modellare da Dio.

Suggerimento per l'attività di gruppo:

Scrivo una preghiera ispirandomi ad alcune preghiere fatte da Gesù e al Padre nostro che recitiamo nella Messa prima di fare la Comunione Eucaristica:

Inizio così: " **O Padre,**"

Animazione gruppo: _____

• **6.3 - 3ª Domenica: il pane della vita spezzato: CONDIVIDERE.**

Frazione del Pane (segno della Amore di Dio per ciascuno di noi)

Trovarci, per far festa con gli amici attorno a un tavolo, è un momento di grande gioia. Che bello partecipare alla Cena del Signore dove tutti sono invitati al solenne "pranzo" di questa festa dove quelle piccole OSTIE che noi vediamo sono tanti "pezzi" di quel pane che il sacerdote ha spezzato per noi. Gesù si dona a tutti perché possiamo diventare un'unica famiglia!

Suggerimento per l'attività di gruppo:

"**IL ...**

Sostituisci al numero la lettera corrispondente (es. **1=A, 2=B, 3=C**)

3	13	16	14	13		5		17	1	12	7	19	5

DI CRISTO, SIANO PER NOI CIBO DI VITA ETERNA".

Animazione gruppo: _____

• **15.3 - 4^a Domenica: il pane della vita ricevuto: NUTRIRE.**

La comunione (*segno dell'unità nella Chiesa per Cristo, con Cristo, in Cristo*)

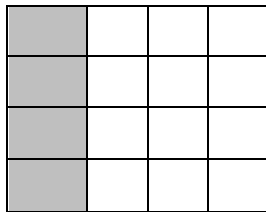
Grazie, Signore, per il tuo amore, così grande da morire e risorgere per noi. In ogni Messa Gesù spezza la sua vita per perdonare i nostri peccati e donarci la salvezza. È sceso in terra perché noi potessimo salire al cielo. Gesù è presente nel pane eucaristico e ci invita a nutrirci di Lui per diventare come Lui. *“Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me”*, scrive san Paolo. L'Eucaristia ci mette in comunione con Dio e con i fratelli, e così la Chiesa, comunità di peccatori che cercano la pace, la giustizia e la verità, diventa sempre di più secondo il suo cuore.

“IL CORPO DI CRISTO”. “AMEN” = CI CREDO.

GRAZIE, SIGNORE, DI QUESTO DONO IMMENSO.

L'espressione più bella che nasce dal cuore quando riceviamo un dono è un bel **“Grazie di cuore”!** Così anche dopo aver ricevuto Gesù è bello fermarsi un istante ed esprimergli il ringraziamento per essersi donato a noi!

Suggerimento per l'attività di gruppo:



- *Il grande barcone di Noè*
- *Ha organizzato la fuga degli ebrei dall'Egitto*
- *Persona molto coraggiosa, capace di gesta straordinarie*
- *Si dà al bambino col Battesimo*

Animazione gruppo: _____

• **22.3 - 5^a Domenica. “andate, io sono sempre con voi” (Mt 28,19):
USCIRE.**

Benedizione e congedo. L'Eucarestia non finisce qui, ma continua nella vita vivendo il Vangelo e tentando di essere fedeli al dono ricevuto, fino al prossimo appuntamento tra 8 giorni.

La festa con gli amici, la celebrazione Eucaristica, è finita. Ora tutto quello che abbiamo visto, ascoltato, vissuto insieme nella Messa diventi un impegno quotidiano: torniamo a casa con la gioia di essere stati con il Signore e con il desiderio di poterlo incontrare ancora Domenica prossima. Nell'attesa di rispondere di **SÌ** al nuovo **INVITO tra 8 giorni**, il Signore ci assicura di essere sempre con noi.

La Chiesa, famiglia di famiglie, c'invita a seguire Gesù, **via, verità e vita**. Ci insegna ad amare Dio e i fratelli. Attraverso di lei, Dio ci dona i sacramenti, momenti speciali di incontro col Signore Gesù, col Padre e con lo Spirito Santo.

<< Come i due discepoli di Emmaus del Vangelo, t'imploriamo, Signore Gesù: Rimani con noi! Tu, divino viandante, esperto sulle nostre strade e conoscitore del nostro cuore, non lasciarci prigionieri delle ombre della sera. Sostienici nella stanchezza, perdona i nostri peccati, orienta i nostri passi sulla via del bene. Benedici i bambini, i giovani, gli anziani, le famiglie, in particolare i malati. Benedici i sacerdoti e le persone consacrate. Benedici tutta l'umanità. Nell'Eucaristia dacci il gusto della vita piena, che ci faccia camminare su questa terra come pellegrini fiduciosi e gioiosi, guardando sempre al

traguardo della vita che non ha fine. Rimani con noi, Signore! Rimani con noi!
>>Papa san Giovanni Paolo II

Suggerimento per l'attività di gruppo:

- Pensi che sia importante l'Eucarestia della Domenica per un cristiano?
- Sei contento/a d'incontrare Gesù, la Domenica, presente nell'Eucaristia, PANE DI VITA?
- Partecipi da spettatore o da protagonista? Quando manchi a questo appuntamento settimanale cosa fai, dove vai, perché non ci sei?

Animazione gruppo: _____

29.3 – 6^a domenica. DOMENICA DELLE PALME O DELLA PASSIONE DEL SIGNORE.

- Giornata mondiale della gioventù.
- Inizio della Settimana Santa.
- Triduo pasquale: gio.2 // ven.3 // sab. 4 (Veglia pasquale).
- **PASQUA DI RISURREZIONE: 5 APRILE.**

Animazione gruppo: Ado/Gio

